



COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE D'AREA

N. 63
DEL 07-08-2025

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Servizio Finanziario

OGGETTO: AFFIDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DI ASSISTENZA SCOLASTICA DAL 01.09.2025 AL 31.08.2027 - mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e, Dlgs 36/2023 - Importo complessivo soggetto a ribasso € 139.280,00 iva esclusa - CIG B7ECE630C0 - APPROVAZIONE CAPITOLATO E ALLEGATI

L'anno duemilaventicinque il giorno sette del mese di agosto nell'ufficio RAGIONERIA il sottoscritto Mutti Samantha nella sua qualità di Responsabile del Servizio del Comune di Villanova Monferrato,

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

DATO ATTO:

- Con deliberazione consiliare n. 37 del 12/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027, successivamente variato;
- Con decreto sindacale n. 7 del 16/09/2024 è stata attribuita alla sottoscritta Dott.ssa Samantha Mutti l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Villanova M.to;

Dato atto il Responsabile Unico del Progetto il Responsabile è il Responsabile del Servizio finanziario Dott.ssa Samantha Mutti e che la stessa ha dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000:

- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento al procedimento di cui trattasi, in attuazione dell'art. 16, D.Lgs. 36/2023, dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) del Codice di comportamento;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni disciplinate all'articolo 53 del D.Lgs 165/2001;

Preso atto che appare necessario procedere all'affidamento per la gestione dei SERVIZI EDUCATIVI E DI ASSISTENZA SCOLASTICA per il periodo DAL 01.09.2025 AL 31.08.2027, relativamente alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, site a Villanova Monferrato, come dettagliato nel capitolato allegato alla presente determinazione, di cui si riporta un estratto relativo alla tipologia di servizi:

ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI

L'appalto è costituito da un unico lotto, considerato che l'unitarietà delle prestazioni crea la possibilità di ottimizzare e rendere flessibili le risorse ed integrare i livelli di prestazioni.

I servizi ricompresi nel presente capitolato sono:

- il servizio di **assistenza didattico/educativa** a favore degli alunni con diagnosi funzionale, frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, e i servizi educativi extra-scolastici;
- il servizio di **pre e post scuola** garantisce l'anticipo e il prolungamento della permanenza a scuola degli alunni nelle strutture delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- il servizio **bibliotecario** presso la Biblioteca Comunale di Villanova Monferrato;
- **centri estivi** che si realizzano presso spazi e locali delle scuole e/o di proprietà del Comune e/o di proprietà della Parrocchia di Villanova M.to, e prevedono la realizzazione di attività ed esperienze ludiche-ricreative, sportive, formative per favorire la socializzazione e la conciliazione vita/lavoro delle famiglie nei periodi di chiusura estiva delle scuole stesse.
- Il servizio di **pulizia, unicamente durante il centro estivo, dei soli locali di proprietà comunale** che verranno utilizzati.

[..]

Considerato che si reputa opportuno affidare il servizio per due anni scolastici al fine di garantire continuità didattica;

Preso atto che l'importo complessivo dell'affidamento soggetto a ribasso è di € 139.280,00 iva esclusa, calcolato come da dettaglio riportato nell'art. 11 del capitolato di gara.

Rilevato che l'attuale Codice dei contratti pubblici, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 50, comma 1, recita :

Art. 50. (Procedure per l'affidamento)

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti,

individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

Rilevato che, nonostante l'importo complessivo dell'affidamento sia sotto al valore soglia di € 140.000,00, appare opportuno allo scrivente RUP, in un'ottica di maggiore trasparenza, procedere con una procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 50, comma 1, lettera e).

Ritenuto opportuno quindi in questa sede individuare i cinque operatore economici che verranno invitati a presentare opportuna offerta per i servizi oggetto del presente affidamento:

	RAGIONE SOCIALE	PIVA	SEDE LEGALE	INDIRIZZO PEC
1	I CARE FAMILY ETS	02429210061	VIA MAMELI 32 CASALE M.TO 15030 (AL)	icarefamily.onlus@pec.libero.it
2	COOPERATIVA SAN GIUSEPPE LAVORATORE	01802290062	VIA SOSSO 11 - 15033 - CASALE MONFERRATO (AL)	sglcoop@pec.sglcoop.it
3	COOPERATIVA SOCIALE ELLEUNO - S.C.S.	01776240028	VIALE OTTAVIO MARCHINO 10 - 15033 - CASALE MONFERRATO (AL)	amministrazione@pec.elleuno.org appalti@pec.elleuno.org
4	MORGANA A.V.F. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02699150062	VIA CAGLIERO 11 - 15033 - CASALE MONFERRATO (AL)	morgana.avf@legalmail.it
5	SPORT E SVAGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02519400036	VIA PIAVE 12 - 28100 - NOVARA (NO)	sportesvago@legpec.it

Ritenuto con il presente atto di approvare, ai fini dell'affidamento per la gestione dei SERVIZI EDUCATIVI E DI ASSISTENZA SCOLASTICA per il periodo DAL 01.09.2025 AL 31.08.2027, i seguenti documenti allegati alla presente determinazione:

- Capitolato
- Modulo offerta economica
- DUVRI
- Modello dichiarazioni assenza clausole esclusione
- Modello tracciabilità flussi finanziari

Rilevato:

-che gli operatori economici invitati riceveranno opportuna comunicazione via posta elettronica certificata;

-che la presentazione delle offerte potrà essere effettuata entro il giorno 31 agosto 2025, ore 12:00, mediante compilazione della modulistica che verrà fornita alle imprese invitate, nonché pubblicata sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Villanova Monferrato, e restituzione della stessa all'indirizzo PEC del Comune di Villanova Monferrato (villanovamonferrato@pcert.it);

Dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Villanova Monferrato;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii;
- il Codice dei contratti pubblici, Decreto legislativo 31 marzo 2023;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" così come modificata dal D.L. n. 187/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di sicurezza", con particolare riferimento all'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e art. 6 "Sanzioni";
- il D. Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. e ii.;
- il D. Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della L. n. 42/2009" e ss.mm.ii;
- il DPR 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii;
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss. mm. e ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

1. di richiamare quanto in narrativa esposto quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la documentazione, sotto dettagliata e allegata alla presente quale parte sostanziale, relativamente alla procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 50, comma 1, lettera e), per la gestione dei SERVIZI EDUCATIVI E DI ASSISTENZA SCOLASTICA per il periodo DAL 01.09.2025 AL 31.08.2027:
 - Capitolato
 - Modulo offerta economica
 - DUVRI
 - Modello dichiarazioni assenza clausole esclusione
 - Modello tracciabilità flussi finanziari
3. di dare atto che la presentazione delle offerte potrà essere effettuata entro il giorno 31 agosto 2025, ore 12:00, mediante compilazione della modulistica che verrà fornita alle imprese invitate, nonché pubblicata sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Villanova Monferrato, e restituzione della stessa all'indirizzo PEC del Comune di Villanova Monferrato (villanovamonferrato@pcert.it);
4. di dare atto che l'individuazione del contraente, a seguito di valutazione delle offerte presentate, avverrà con sperato atto.
5. Di dare atto che è stato nominato Responsabile Unico del Progetto la Dott.ssa Samantha Mutti e che la stessa ha dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000: - che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con riferimento al procedimento di cui trattasi, in attuazione dell'art. 16, D.Lgs. 36/2023, dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'art. 4 del Codice di comportamento del Comune - di non trovarsi in nessuna delle condizioni disciplinate all'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001.
6. Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - del sito istituzionale del Comune;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Mutti Samantha

SERVIZIO FINANZIARIO

VISTO di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria reso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000,

Villanova Monferrato, li

Il Responsabile Del Servizio Finanziario

F.to Dott.ssa Mutti Samantha

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villanova Monferrato, li 11-08-2025

IL Responsabile pubblicazione

(Dott. Andrea Novarese)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Responsabile pubblicazione, attesto che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comune.villanovamonferrato.al.it dal giorno 11-08-2025 e vi rimarrà per i 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 5 – Legge n. 69/2009 e s.m.i.

Villanova Monferrato, li 11-08-2025

IL Responsabile pubblicazione

F.to Dott. Andrea Novarese



COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO

Regione Piemonte - Provincia di Alessandria

Piazza Finazzi 8 15030 Villanova M.to

Codice Fiscale e .P.IVA 00450020060 - TEL. 01 42483121 - FAX 01 42483705

CAPITOLATO

PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DI ASSISTENZA SCOLASTICA

DAL 01.09.2025 AL 31.08.2027

CIG B7ECE630C0

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la gestione dei servizi scolastici meglio descritti all'articolo 3. I servizi dovranno essere svolti sotto l'osservanza delle norme nazionali e regionali di riferimento oltre che nel pieno rispetto di quanto contenuto nel presente capitolato.

L'esecuzione del servizio, affidato dal Comune di Villanova Monferrato all'impresa Aggiudicataria, sarà regolata da quanto specificato nel presente capitolato speciale d'appalto.

Il servizio dovrà svolgersi secondo quanto previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, tenendo conto, inoltre, di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per il personale impiegato

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha la durata di **24 mesi**, dal **01.09.2025** al **31.08.2027**.

In caso di passaggio di gestione ad altra impresa aggiudicataria alla scadenza, ovvero in caso di risoluzione o recesso dal contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà garantire le operazioni necessarie al regolare passaggio di consegne, assicurando la continuità del servizio.

L'ente si riserva, per motivate ragioni, la facoltà, ai sensi dell'art. 17 comma 8 D. Lgs 36/2023, di fare iniziare il servizio oggetto di gara prima della stipulazione del relativo contratto.

Ai sensi dell'art. 120 comma 11 del D.Lgs 36/2023, l'Amministrazione si riserva di prorogare il contratto in corso di esecuzione del presente servizio, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione del nuovo contraente ed alle stesse condizioni del contratto in scadenza. In tale caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI

L'appalto è costituito da un unico lotto, considerato che l'unitarietà delle prestazioni crea la possibilità di ottimizzare e rendere flessibili le risorse ed integrare i livelli di prestazioni.

I servizi ricompresi nel presente capitolato sono:

- il servizio di **assistenza didattico/educativa** a favore degli alunni con diagnosi funzionale, frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, e i servizi educativi extra-scolastici;
- il servizio di **pre e post scuola** garantisce l'anticipo e il prolungamento della permanenza a scuola degli alunni nelle strutture delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- il servizio **bibliotecario** presso la Biblioteca Comunale di Villanova Monferrato;

- **centri estivi** che si realizzano presso spazi e locali delle scuole e/o di proprietà del Comune e/o di proprietà della Parrocchia di Villanova M.to, e prevedono la realizzazione di attività ed esperienze ludiche-ricreative, sportive, formative per favorire la socializzazione e la conciliazione vita/lavoro delle famiglie nei periodi di chiusura estiva delle scuole stesse.

- Il servizio di **pulizia, unicamente durante il centro estivo, dei soli locali di proprietà comunale** che verranno utilizzati.

Si precisa inoltre che, al fine di garantire la continuità didattica/educativa in tutti i servizi oggetto del presente appalto, l'aggiudicatario avrà l'obbligo di riassorbire il personale attualmente in servizio presso la cooperativa aggiudicataria dei medesimi servizi per l'anno scolastico appena conclusosi 2024/2025, previa accettazione dei dipendenti stessa.

Questi ultimi dovranno essere destinati alle mansioni che hanno svolto durante l'anno scolastico appena conclusosi e presso ovviamente i medesimi plessi scolastici o edifici, e dovranno essere riassunte al medesimo livello, inquadramento e anzianità di servizio.

L'amministrazione richiede in ogni caso di essere informata anticipatamente circa i nominativi, nonché i titoli di studio, del personale che svolgerà le mansioni di cui al presente capitolato.

ART. 4 - OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Assistenza didattico/educativa

- rispondere ai bisogni individuali di ogni singolo studente in possesso di certificazione; supportare l'intervento degli insegnanti curricolari e degli insegnanti di sostegno statali, in proporzione al grado di preparazione richiesta al personale assistente;
- realizzare programmi di lavoro finalizzati ad incentivare ed agevolare la frequenza scolastica;
- contribuire ad assicurare il diritto allo studio agli alunni con diagnosi funzionale;
- prevedere interventi di assistenza per piccoli gruppi con obiettivi specifici, per favorire l'autonomia anche attraverso l'esperienza e l'attività di gruppo;
- programmare attività di gruppo extra-scolastiche di assistenza allo studio.

Servizio di pre-post scuola

- rispondere al bisogno della famiglia nell'ottica della conciliazione vita-lavoro;
- garantire il prolungamento della permanenza al nido/scuola degli alunni oltre l'orario scolastico;
- permettere di anticipare l'entrata e/o posticipare l'uscita degli alunni rispetto all'orario di inizio e fine delle lezioni e/o del servizio asilo nido.

Servizio bibliotecario

- garantire l'apertura al pubblico della biblioteca comunale, al fine di incentivare la lettura e la cultura attraverso l'accesso gratuito ad un numero considerevole di libri.

Centri estivi

- Rispondere al bisogno della famiglia nell'ottica della conciliazione vita-lavoro;
- Proporre attività ludico-ricreative sportive e socializzanti per i bambini ed i ragazzi.

Pulizia locali comunali usati durante il centro estivo

- Garantire igiene e pulizia dei locali comunali usati per il centro estivo, in assenza dei collaboratori scolastici. Il materiale per la pulizia dovrà essere fornito dalla ditta appaltatrice, che provvederà a dotare

ART. 5 - MANSIONI DEI PROFILI PROFESSIONALI DEI SERVIZI

Assistenza didattico/educativa

Il personale educativo avrà il compito di:

- nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti curricolari, collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola, per l'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal P.T.O.F. (piano triennale dell'offerta formativa);
- Accompagnare nell'ambito della realizzazione dei P.E.I. (piani educativi individualizzati), l'alunno nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate dove non sia eventualmente prevista la presenza dell'insegnante di sostegno, nonché nella fruizione del territorio e delle sue strutture, avendo cura di attuare le azioni e le strategie per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale;
- Collaborare con gli insegnanti curricolari e di sostegno nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione e dell'autonomia;
- collaborare, con i docenti di classe e i terapisti della riabilitazione, all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e l'integrazione dell'alunno;
- partecipare, laddove richiesto dalla scuola, alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, agli incontri con i referenti delle strutture medico-sanitarie e con i servizi territoriali;
- partecipare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica anche attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI, GLO).

Servizio di pre-post scuola

Il personale educativo avrà il compito di:

- svolgere attività ludiche e ricreative;
- affiancare gli alunni nell'esecuzione dei compiti scolastici.

Servizio bibliotecario

Il personale educativo avrà il compito di:

- tenere aperta la biblioteca negli orari e giorni che verranno concordati con lo scrivente Ente;
- gestire la biblioteca catalogando i volumi, registrando i prestiti e garantendo ordine.

Centri estivi

Il personale educativo avrà il compito di:

- svolgere attività ludiche e ricreative;
- favorire l'integrazione e la socializzazione;
- affiancare gli alunni nell'esecuzione dei compiti scolastici.

Pulizia locali comunali usati durante il centro estivo

Il personale ausiliario avrà il compito di:

- effettuare attività di riordino e pulizia degli spazi utilizzati dal centro estivo.

ART. 6 - LIVELLI DI SERVIZIO

Assistenza didattico/educativa

Il servizio dovrà svolgersi secondo quanto previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, tenendo conto, inoltre, di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per il personale impiegato.

In caso di assenza del minore assistito dovrà essere valutata con l'Amministrazione scrivente la presenza e/o la momentanea sospensione della figura dell'educatore nella sede dell'istituzione scolastica/formativa.

Rapporto operatori/alunni: il rapporto tra il numero di operatori e il numero di alunni può oscillare tra 1:1 a 1:3 a seconda della casistica;

Figura sostitutiva: la figura sostitutiva deve essere prevista, ma deve essere preventivamente concordata con l'amministrazione scrivente, stante la delicatezza della casistica;

Orari di servizio: l'orario e i plessi in cui prestare l'attività saranno definiti annualmente dal Comune in relazione alle esigenze di servizio e potranno quindi subire cambiamenti.

Servizio di pre-post scuola

Rapporto operatori/alunni: il rapporto tra il numero di operatori e il numero di alunni può oscillare tra 1:10 a 1:15 a seconda della casistica;

Figura sostitutiva: deve essere prevista la figura di un operatore che sostituisca nell'immediato l'assenza del titolare della posizione per evitare l'interruzione del servizio;

Orari di servizio: l'orario e i plessi in cui prestare l'attività saranno definiti annualmente dal Comune in relazione alle esigenze di servizio e potranno quindi subire cambiamenti.

Servizio bibliotecario

Figura sostitutiva: deve essere prevista la figura di un operatore che sostituisca nell'immediato l'assenza del titolare della posizione per evitare l'interruzione del servizio;

Orari di servizio: l'orario in cui prestare l'attività sarà definito annualmente dal Comune in relazione alle esigenze di servizio e potrà quindi subire cambiamenti.

Centri estivi

Figura sostitutiva: deve essere prevista la figura di un operatore che sostituisca nell'immediato l'assenza del titolare della posizione per evitare l'interruzione del servizio;

Orari di servizio: l'orario e i plessi in cui prestare l'attività saranno definiti annualmente dal Comune in relazione alle esigenze di servizio e potranno quindi subire cambiamenti. Il servizio si svolgerà indicativamente tra i mesi di giugno e agosto.

Pulizia locali comunali usati durante il centro estivo

Figura sostitutiva: deve essere prevista la figura di un operatore che sostituisca nell'immediato l'assenza del titolare della posizione per evitare l'interruzione del servizio;

Orari di servizio: l'orario e i plessi in cui prestare l'attività saranno definiti annualmente dal Comune in relazione alle esigenze di servizio e potranno quindi subire cambiamenti. Il servizio si svolgerà indicativamente tra i mesi di giugno e agosto.

ART. 8 – REQUISITI PROFESSIONALI

Personale educativo

- Il personale educativo impiegato deve essere almeno in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- In caso di difficoltà di reperimento di personale educativo idoneo, sarà ammesso personale con titoli diversi, previa valutazione da parte dello scrivente Ente.

Servizio bibliotecario

- Il personale impiegato deve essere almeno in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado;
- In caso di difficoltà di reperimento di personale educativo idoneo, sarà ammesso personale con titoli diversi, previa valutazione da parte dello scrivente Ente.

Servizio pulizie

- Il personale impiegato deve essere almeno in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado;
- In caso di difficoltà di reperimento di personale educativo idoneo, sarà ammesso personale con titoli diversi, previa valutazione da parte dello scrivente Ente.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE E DIMENSIONI DEL SERVIZIO

A titolo indicativo si riporta nella tabella sottostante la stima del monte ore, gestiti all'interno dell'appalto per ogni fattispecie di servizio. Tale prospetto, che rappresenta una quantificazione a titolo indicativo delle grandezze oggetto dell'appalto, non rappresenta in alcun modo un obbligo per l'Ente, che formalizzerà la richiesta di interventi con atti scritti.

SERVIZIO	NUMERO ORE INDICATIVO - ANNO SCOLASTICO 2024/2025
Assistenza didattico/educativa	900
Servizio di pre-post scuola	1400
Servizio bibliotecario	160
Centri estivi	660
Servizio pulizie	50

La programmazione potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, in relazione al numero degli utenti e dell'effettiva necessità del servizio, senza che l'impresa aggiudicataria possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'orario in cui prestare l'attività verrà fissato all'inizio dell'anno scolastico in relazione alle esigenze didattiche ed educative. Il numero degli operatori dovrà essere idoneo a garantire il regolare servizio; è possibile assegnare più servizi al medesimo operatore.

In ogni caso gli orari del personale per tutti i servizi del presente capitolato dovranno essere sempre concordati con la scrivente Amministrazione, mediante confronto con i referenti comunali.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire idonea flessibilità organizzativa dell'articolazione oraria settimanale per un'attuazione ottimale dei progetti educativi individualizzati e delle attività di assistenza richieste.

ART. 10 – COMPITI DELL'ENTE

La scrivente Amministrazione provvede all'assunzione degli atti amministrativi relativi all'appalto in oggetto.

I compiti dell'Ente si riferiscono in particolare a:

- monitorare e verificare l'attuazione degli interventi previsti dal capitolato d'appalto;
- monitorare e valutare il servizio ai fini della pianificazione e programmazione futura.

ART. 11 – VALORE ECONOMICO DELL'APPALTO

IL COSTO ORARIO SOGGETTO A RIBASSO, in applicazione del CCNL delle cooperative sociali, rinnovato il 05.03.2024, è di:

€ 22,00 iva esclusa per il personale adibito ai servizi di assistenza didattico/educativa, di pre-post scuola, bibliotecario e di organizzazione centri estivi

€ 20,00 iva esclusa per il personale adibito al servizio pulizie

PERTANTO IL VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO, RELATIVO AL PERIODO 01.09.2025 - 31.08.2027 E CALCOLATO TENENDO IN CONSIDERAZIONE IL MONTE ORARIO ANNUALE DELL'A.S. 2024/2025, È DI €139.280,00 IVA ESCLUSA.

ART. 12 –VARIAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) D.Lgs 36/2023, la stazione appaltante si riserva di modificare in corso di esecuzione il contratto e l'aggiudicataria accetta di eseguire le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute essenziali dall'Azienda, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri. Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'aggiudicataria se non sia stata preventivamente approvata dal RUP della Stazione Appaltante. Qualora siano effettuate da parte dell'aggiudicatario variazioni o modifiche non preventivamente approvate, queste non daranno titolo a pagamenti o rimborsi e comporteranno, a carico dell'aggiudicatario, la rimessa in pristino della situazione preesistente. Ai sensi dell'art. 120 comma 9 D.Lgs 36/2023, qualora in corso di esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 13 – GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA

Ai fini della sottoscrizione del contratto, l'aggiudicataria deve costituire ai sensi dell'art. 117 D.Lgs 36/2023, una garanzia c.d. definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10% dell'importo contrattuale.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall' art. 106. Comma 8 D.Lgs 36/2023.

La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggiore danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto alla data dell'emissione del certificato di regolare esecuzione.

La stazione appaltante si avvarrà della garanzia definitiva, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore ed ha diritto di avvalersi della medesima garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove vengono prestati i servizi. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria, presentata in sede di offerta, da parte della stazione appaltante, la quale provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., nonché l'operatività della garanzia

medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 e del D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., si informa che i dati forniti dall'impresa aggiudicataria saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione del contratto che verrà stipulato con l'impresa aggiudicataria del servizio al termine della gara.

I dati che l'impresa aggiudicataria dovrà trattare si riferiscono ai dati anagrafici e recapiti dei minori che si rivolgeranno al servizio, della famiglia, di eventuali delegati dai genitori e dati riferiti alla condizione lavorativa se richiesti dal Comune di residenza.

Gli interessati sono le famiglie con minori che beneficiano dei servizi oggetto del presente capitolato.

Il Titolare del trattamento è il Comune di residenza dell'alunno e Cotitolare, insieme al Comune di residenza, è il Comune di Villanova Monferrato.

L'appaltatore dichiara di conoscere e si obbliga a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa a carico del responsabile del trattamento, impegnandosi a vigilare sull'operato dei soggetti da esso autorizzati al trattamento e di eventuali propri sub-responsabili del trattamento.

Il trattamento dei dati da parte dell'appaltatore in qualità di responsabile del trattamento rappresenta condizione imprescindibile per l'espletamento del contratto. In caso di mancata accettazione la stazione appaltante, constatata l'impossibilità di affidare il servizio all'operatore selezionato, procederà ad affidare l'appalto al soggetto nella successiva posizione nella graduatoria di aggiudicazione.

ART. 15 – VERIFICA DEL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO: COMPORTAMENTO E REQUISITI

L'impresa aggiudicataria deve disporre di una dotazione di personale in quantità e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione dei servizi di cui al presente capitolato. Il personale dell'impresa aggiudicataria deve essere in numero tale da garantire un'adeguata presa in carico del numero degli alunni presenti nei vari servizi.

Il personale utilizzato deve osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari indicate nel presente Capitolato.

L'impresa aggiudicataria deve altresì assicurare l'aggiornamento professionale del proprio personale mediante occasioni di formazione e di riqualificazione.

Il personale impiegato nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto deve essere fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità.

L'impresa aggiudicataria si impegna inoltre a fornire allo scrivente ente, l'elenco nominativo del personale impiegato nelle attività con la relativa qualifica.

L'impresa aggiudicataria deve altresì provvedere all'aggiornamento di detti elenchi in caso di sostituzioni provvisorie e/o definitive.

Lo scrivente ente si riserva il diritto di contestare all'impresa aggiudicataria l'inidoneità e/o l'operato di uno o più operatori. In tal caso l'impresa dovrà garantire i dovuti interventi, se del caso anche mediante la sostituzione dell'operatore/i contestati.

L'Azienda si riserva il diritto di chiedere all'impresa aggiudicataria la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi, anche in relazione al mantenimento di un corretto rapporto relazionale nei confronti degli utenti.

Come anticipato nell'art. 3, si precisa inoltre che, al fine di garantire la continuità didattica/educativa in tutti i servizi oggetto del presente appalto, l'aggiudicatario avrà l'obbligo di riassorbire il personale attualmente in servizio presso la cooperativa aggiudicataria dei medesimi servizi per l'anno scolastico appena conclusosi 2024/2025, previa accettazione dei dipendenti stessa.

Questi ultimi dovranno essere destinati alle mansioni che hanno svolto durante l'anno scolastico appena conclusosi e presso ovviamente i medesimi plessi scolastici o edifici, e dovranno essere riassunte al medesimo livello, inquadramento e anzianità di servizio.

L'amministrazione richiede in ogni caso di essere informata anticipatamente circa i nominativi, nonché i titoli di studio, del personale che svolgerà le mansioni di cui al presente capitolato.

ART. 17- CONDIZIONI CONTRATTUALI PER IL PERSONALE

L'impresa aggiudicataria, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto.

L'impresa aggiudicataria, qualora fosse una Cooperativa, o consorzio di Cooperative, in nessun caso richiederà agli operatori, quale condizione vincolante per il reincarico o l'incarico ex novo, l'adesione in qualità di socio lavoratore. Tale adesione potrà avvenire su esclusiva scelta volontaria del lavoratore.

L'impresa aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori nel caso di cooperative, pertanto è tenuto a garantire ai soci lavoratori il pagamento di ferie, malattia, permessi, congedi matrimoniali, accantonamento TFR e maturazione periodo di ferie e quant'altro previsto dalla normativa contrattuale di settore.

L'impresa aggiudicataria, al fine di garantire la continuità del servizio, si impegna ad assumere, nei modi e nei termini di cui alle normative ed agli accordi vigenti nel rispetto e in raccordo coi CCNL, il personale attualmente operante nel servizio già gestito con contratto d'appalto qualora lo stesso si dichiarasse intenzionato a proseguire l'attività.

Con riferimento agli obblighi dell'appaltatore in materia contributiva e retributiva, si applica l'art. 11 comma 6 D.Lgs 36/2023.

ART. 19 – VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI PERSONALE

Qualora l'impresa aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui agli articoli 16, 17, 18 e 19 senza giustificati motivi, l'ente potrà procedere alla risoluzione del contratto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Azienda. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'impresa aggiudicataria.

ART. 20 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Come previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, trattandosi di servizi ad alta intensità di manodopera, l'impresa aggiudicataria, ai sensi della Linea Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" di ANAC, si impegna a presentare progetto di assorbimento, da allegare all'offerta tecnica, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

ART. 21 – LIMITAZIONE DEL TURN OVER

L'impresa aggiudicataria dovrà impiegare per il servizio e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire continuità nel servizio. Non saranno tollerati turnover di personale anche in relazione alla presa in carico dei singoli casi da parte degli educatori individuati al primo avvio del progetto educativo individualizzato, se non per cause di forza maggiore debitamente giustificate, superiori al 30% delle forze presenti.

ART. 22 - RESPONSABILE DELL'APPALTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

All'atto dell'avvio dei servizi, l'impresa aggiudicataria è tenuta a comunicare all'ente il nominativo del Responsabile dell'Appalto, referente unico per tutta la durata del contratto del servizio da erogare. Tale figura dovrà avere competenze programmatiche, gestionali e organizzative.

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'ente per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, l'ente ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 23 – SICUREZZA

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria gli adempimenti, ad essa riconducibili, previsti dal D.Lgs 81/2008. Tali adempimenti dovranno essere oggetto di informazione periodica da inviare all'ente.

L'impresa aggiudicataria dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, i nominativi dei soggetti da considerare datore di lavoro e responsabile della sicurezza.

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro propedeutici all'avvio dei servizi oggetto dell'appalto.

ART. 24 - GARANZIE E RESPONSABILITÀ – COPERTURA ASSICURATIVA

L'impresa aggiudicataria si obbliga a sollevare l'ente da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa derivare da parte di terzi nel corso dello svolgimento dei servizi. L'impresa aggiudicataria è sempre responsabile, sia verso l'ente che verso terzi, dell'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato, dell'operato dei suoi dipendenti e collaboratori e degli eventuali danni che derivino dal personale impiegato e dai mezzi utilizzati a carico di terzi e dell'ente.

Qualora l'impresa aggiudicataria, o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, l'ente resta autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo dal corrispettivo di prima scadenza ed eventualmente dalla cauzione.

A tale scopo l'impresa aggiudicataria deve stipulare, prima dell'inizio del servizio, a copertura dei danni cagionati a terzi, inclusa l'Azienda, e dei danni, infortuni od altri eventi pregiudizievoli che dovessero accadere, nell'esecuzione del servizio, ai prestatori di lavoro e in particolare:

- RCT: massimale di € 3.000.000 per sinistro, col limite di 3.000.000 per persona e di € 3.000.000,00 per danni a cose
- RCO: massimale di € 3.000.000 per sinistro, col limite di 3.000.000 per prestatore di lavoro nelle quali venga indicato che:
- l'ente scrivente è considerata "terzo" a tutti gli effetti
- è prevista la rinuncia al diritto di surroga, di cui all'art. 1916 C.C. e conseguente rivalsa nei confronti dell'ente scrivente da parte dell'assicuratore.

La predetta copertura assicurativa, riferita specificamente allo svolgimento di tutte le prestazioni contrattuali, esente da franchigia, deve essere operante per tutta la durata dell'appalto e per eventi manifestatisi anche dopo la scadenza del contratto, ma comunque riferibili al servizio svolto.

Copia della polizza, debitamente quietanzata, deve essere consegnata dall'appaltatore all'ente.

ART. 25 - CONTROLLI E VERIFICHE

I controlli sulla natura e sul buon andamento dell'appalto, svolti ordinariamente dall'ente, si svolgeranno periodicamente con il responsabile dell'appalto incaricato dall'impresa aggiudicataria. Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento dell'appalto, del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione in base a quanto stabilito dalle normative nazionali e regionali in materia ed a quanto concordato in sede di programmazione delle attività.

ART. 26- REVISIONE DEI PREZZI

Non è prevista revisione dei prezzi.

ART. 27 - PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

I pagamenti avverranno "a misura" sulla base di fatture mensili posticipate di importo pari al numero di ore effettivamente erogate dall'aggiudicataria; le fatture dovranno contenere la specifica analitica di tutti i costi

sostenuti nel mese di riferimento, inoltre dovranno riportare il CIG e gli estremi dell'atto di affidamento dell'appalto.

Il corrispettivo complessivo quantificato per il periodo di affidamento potrà subire variazioni in diminuzione o in aumento nei limiti di legge qualora tra le parti venga concordata, per necessità, una maggiore o minore quantità di servizi rispetto a quella stimata. In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/02 il pagamento dei corrispettivi dovuti avverrà entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, espletati i controlli del caso ai sensi della normativa vigente (DURC).

ART. 28 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9- bis, della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., causa di risoluzione del contratto

ART. 29 – SUBAPPALTO E CESSIONE DELL'APPALTO

L'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato è direttamente affidata all'Impresa Aggiudicataria.

Non è ammesso il subappalto per i servizi oggetto del presente capitolato, in quanto la loro gestione richiede una conduzione diretta e unitaria dell'appaltatore, con proprio personale e propri mezzi tecnici a garanzia di un livello ottimale di assistenza e tutela degli utenti.

ART. 31 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà dell'ente, a suo insindacabile giudizio, di risolvere il contratto di appalto, ai sensi e agli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei casi seguenti, l'appaltatore:

- venga a perdere i requisiti di idoneità morale, finanziaria e professionale per l'esercizio del servizio in oggetto, ai sensi della vigente normativa;
- venga a perdere la capacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- proceda al subappalto o alla cessione del contratto d'appalto in violazione di quanto previsto all'art. 30.

Nel caso di risoluzione di diritto del contratto, verranno addebitati eventuali nuovi o maggiori oneri per la stipula di un nuovo contratto con altro operatore, rimanendo salvo il diritto del Comune al risarcimento di eventuali danni ed all'incameramento della cauzione, senza che per l'operatore o chiunque altro possa vantare diritto o pretesa alcuna (salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 122 D. Lgs. 36/2023). La risoluzione dovrà essere preceduta da formale contestazione del fatto, intimata con lettera Raccomandata tramite P.E.C. ai sensi di legge. All'appaltatore verrà riconosciuto un termine per controdedurre alle osservazioni dell'ente; tale termine non potrà essere inferiore a giorni 15 (naturali e consecutivi) decorrenti dalla data di ricevimento, da parte dell'Appaltatore, della nota di contestazione del fatto.

Ulteriori clausole risolutive espresse sono le seguenti:

- in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., così come stabilito dall'art. 3 c. 8 L. 136/2010;
- mancato rispetto di quanto previsto in materia di Legalità e prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale;
- mancato rispetto degli obblighi di cui al "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'articolo 54 del DLgs 165/01, approvato con DPR 62/13, nonché degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda medio Olona Servizi alla Persona" e dei Comuni dell'Ambito che, secondo quanto disposto dall'art. 2 del citato DPR 62/13, sono estesi ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi in favore dell'Azienda e che realizzano opere in favore dei Comuni Soci.

- interruzione anche parziale dei servizi senza giusta causa;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge e in ogni altro caso di grave inadempimento degli obblighi contrattuali previsti agli artt. 4 - 11- 12 del presente Capitolato;
- per il sopravvenire di una delle cause di esclusione previste dal D.Lgs 36/2023 (artt. 94-98).

La risoluzione dovrà essere preceduta da formale diffida ad adempiere entro 15 giorni da inoltrarsi tramite P.E.C. ai sensi di legge. Decorso inutilmente il termine fissato per l'adempimento, l'ente potrà dichiarare risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, addebitando a quest'ultimo il conseguente pregiudizio economico – laddove sussistente.

Con la risoluzione del contratto, per i motivi sopraindicati, sorge per l'ente il diritto di affidare a terzi i servizi.

L'ente potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, a partire da quello che aveva presentato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente escluso l'aggiudicatario originario; l'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara. L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi (art. 122 comma 5 D.Lgs 36/2023). All'aggiudicataria inadempiente sono addebitate le ulteriori spese sostenute rispetto a quelle previste dal contratto risolto. L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicataria dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno determinato la risoluzione. Per quanto sopra non riportato trova completa applicazione l'art. 122 D.Lgs 36/2023.

Nel caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, l'impresa aggiudicataria incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'ente, fatto salvo il risarcimento per maggiori danni sofferti.

ART. 32 – RECESSO

L'ente potrà recedere dal contratto nei casi e con le modalità previste dall'art. 123 del D.lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 1671 c.c., per motivi di pubblico interesse a suo insindacabile giudizio, al verificarsi di eventuali modifiche normative che vadano a rimuovere i Servizi indicati, senza che per questo la aggiudicataria appaltatrice o chiunque altro possa vantare diritto o pretesa alcuna, se non quello di seguito sotto indicato.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione alla Aggiudicataria, da effettuarsi con raccomandata a mezzo P.E.C. e con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, decorsi i quali la stazione appaltante è sciolta da ogni vincolo.

All'appaltatore spetta, a titolo di pieno saldo, il pagamento delle prestazioni eseguite fino a momento, oltre ad un indennizzo pari a 1/10 (un/decimo) dell'importo relativo al servizio non ancora svolto alla data da cui decorre il recesso.

Il decimo dell'importo relativo al servizio non ancora espletato è calcolato sulla base di quanto previsto dal presente capitolato. Null'altro è riconosciuto all'appaltatore, il quale non ha titolo per vantare diritto o pretesa alcuna.

ART. 33 - FALLIMENTO, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O MANCATA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 33/2023 e s.m.i., in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto, o in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'ente interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o per il completamento del servizio.

E' fatto divieto all'aggiudicatario interrompere/sospendere l'esecuzione del servizio.

ART. 34 - CONTROVERSIE

Ove dovessero insorgere controversie tra l'ente e l'Impresa aggiudicataria in ordine all'interpretazione e dall'esecuzione del presente affidamento, l'affidatario non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto all'ente, in attesa che vengano assunte, di comune accordo, le decisioni in ordine alla prosecuzione dello svolgimento dell'affidamento.

Ove detto accordo non dovesse essere raggiunto, e più in generale ogni qualvolta una controversia che dovesse insorgere tra le parti nella applicazione del presente contratto non dovesse essere risolta tra le parti mediante transazione ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., la questione sarà devoluta al Tribunale di Vercelli .

ART. 35 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti la gara e la stipula del contratto, ivi comprese le variazioni nel corso della sua esecuzione, nonché quelle inerenti e conseguenti l'appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

ART. 36 - RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato, si rinvia a quanto previsto dalla vigente normativa e dal Codice Civile.

ART. 37 - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Responsabile Unico del progetto (RUP) è il responsabile del servizio finanziario del comune di Villanova Monferrato.

ART. 38 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE PRESENTATE

Le offerte verranno valutate da una commissione giudicatrice composta dal Responsabile Unico del progetto (RUP) e dal Segretario Comunale del Comune di Villanova M.to.

ENTE COMMITTENTE:

COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO

AZIENDA APPALTATRICE:

OGGETTO DELL'APPALTO:

Servizi di:

Assistenza didattico/educativa
Prescuola e doposcuola
Centri estivi
Pulizia locali centri estivi
Gestione biblioteca

presso:

- **Immobili del Comune di Villanova M.to** siti in:
Via Alessandria n. 6 (scuola dell'infanzia L. Stropeni)
Via Alessandria n. 2-4 (scuola primaria "D. Mombelli")
Via Alessandria n. 2-4 (scuola secondaria di 1° grado "F. e G. Martinotti")
Piazza Finazzi n. 6 (Biblioteca Civica "Giuseppe Demichelis")
- **Parrocchia "S. Emiliano" di Villanova M.to**

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZA (DUVRI)**

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro
e misure adottate per eliminare le interferenze**

Revisione numero	Data emissione o ultima modifica	Documento redatto da: per. ind. Paolo Cavallone – Progest S.T.A. RSPP:	Verificato e confermato da: Ing. Andrea Manachino, Resp. Servizio Tecnico Comune di Villanova Monf.to, per il Datore di Lavoro
00	01/08/2025		

DATI GENERICI

Finalità

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo, al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi sono descritti dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

PREMESSA**Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto**

I lavori affidati sono specificati nella tabella che segue.

LAVORO	Assistenza didattico/educativa Prescuola e doposcuola Centri estivi Pulizia locali centri estivi Gestione biblioteca
INDIRIZZO DEI LAVORI	Via Alessandria n. 6 (scuola dell'infanzia L. Stropeni) Via Alessandria n. 2-4 (scuola primaria "D. Mombelli") Via Alessandria n. 2-4 (scuola secondaria di 1° grado "F. e G. Martinotti") Piazza Finazzi n. 6 (Biblioteca Civica "Giuseppe Demichelis") Parrocchia "S. Emiliano" di Villanova M.to
LOCALI DI LAVORO INTERESSATI DAI LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO	☒ Aree esterne di pertinenza (transito) ☒ Aule ☒ Locali mensa e locale refettorio ☒ Corridoi edifici scolastici (transito) ☒ Aule ☒ Biblioteca ☒ Parrocchia

DATI GENERALI**Identificazione delle imprese****Ente committente**

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO
LEGALE RAPPRESENTANTE	Sindaco <i>pro tempore</i> BREMIDE FABRIZIO
SEDE LEGALE	Villanova Monferrato (AL) – Piazza Finazzi, 8
DATI GENERALI	Cod. Fisc. e P. IVA 00450020060
ATTIVITA' SVOLTA	Servizi amministrativi comunali Servizi tecnici comunali Servizi ausiliari

Impresa appaltatrice

TIPO	☐ impresa ☐ lavoratore autonomo
RAGIONE SOCIALE	*****
LEGALE RAPPRESENTANTE	*****
SEDE LEGALE	*****
DATI GENERALI	Cod. Fisc. e P. IVA *****
ATTIVITA' SVOLTA	*****

DATI GENERALI**Figure di riferimento per la sicurezza**

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto, vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

Ente Committente

Datore di lavoro	Comune di Villanova Monferrato
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Per. Ind. Paolo Cavallone Progest Studio Tecnico Associato
Medico Competente	Dott. Verrua Riccardo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Azienda Appaltatrice

Datore di lavoro	*****
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	*****
Medico Competente	*****
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	*****

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro committente sarà, di fatto, svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i capi reparti, i lavoratori dove verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze.

Qualora l'appalto rientri in quelli soggetti all'applicazione della Direttiva Cantieri, il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore per l'esecuzione, appositamente designato.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà, di fatto, svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il capo, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: Gestione delle attività lavorative.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione nei vari luoghi di lavoro da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dall'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008).

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento, per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne, rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati dalle ditte (committente e ditta appaltatrice), insieme con i rispettivi RSPP.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare: i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti alla sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti, sia la committente, sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che, in ogni momento, siano disponibili presso i luoghi di lavoro le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro;

Nella fattispecie di seguito sono riportati i soggetti incaricati:

COMMITTENTE: Sindaco *pro tempore* BREMIDE FABRIZIO

APPALTATRICE: ***** (.....)

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE: violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sull'idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

GESTIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONTEMPORANEE

Qualora i lavori venissero eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente e una porzione dell'edificio risultasse occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, per la protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee, si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice, contemporaneamente presenti sul sito, prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma cronologico dettagliato dei lavori, individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione si dovrà provvedere ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

GESTIONE DEI RISCHI

Coordinamento e cooperazione delle fasi

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI

Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Il personale di eventuali imprese subappaltatrici dovrà essere preliminarmente informato, da parte dell'impresa appaltatrice principale, dei rischi presenti nell'attività, e dovrà essere reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono state prese in considerazione sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

Nella fattispecie, nei lavori oggetto del contratto, i rischi di interferenza sono derivanti dall'uso comune di:

- **impianti (impianto elettrico);**
- **attrezzature della committente;**
- **infrastrutture (servizi igienici, aree esterne di pertinenza della committente, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni);**
- **aree di lavoro (svolgimento di attività contemporanee fra i dipendenti della committente e lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice e/o lavoratore autonomo);**
- **presenza di pubblico nelle aree di lavoro (in occasioni straordinarie come feste, eventi particolari ecc.).**

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. **cadute** per inciampo o scivolamento;
2. presenza di lavorazioni che comportano **uso di sostanze pericolose** per la sicurezza (sostanze infiammabili ed esplosive);
3. rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante (formazione di **polveri** e **rumori**, interruzione accidentale di impianti, formazione e propagazione di **vapori** o gas);
4. **organizzazione delle aree di lavoro**, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
5. **uso di attrezzature, infrastrutture, impianti messi a disposizione della committente;**
6. le **interferenze** tra le diverse categorie di lavoro, nel caso sussista la presenza di più ditte all'interno delle aree di lavoro;
7. le interferenze con le attività "interne" dell'ente committente;
8. gestione in comune delle **emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.**

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni, i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 81/2008.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi di interferenza, per ogni interferenza si è provveduto ad individuare:

1. le misure di prevenzione e protezione
2. il soggetto che deve attuarle
3. le modalità di verifica nel tempo dell'applicazione delle suddette misure

Nella successiva tabella sono sintetizzate le categorie di pericoli definite nella relazione.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Ambienti di lavoro
	Macchine e attrezzature
	Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, radiazioni, vibrazioni, etc.)
	Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro

RISCHI DI PROCESSO	Pericolo di rilasci di sostanze nocive
	Pericolo di incendio
	Pericolo di esplosione
	Pericolo di rilasci di energia termica / meccanica

RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'IMPRESA APPALTATRICE	Ambienti di lavoro
	Macchine e attrezzature
	Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, radiazioni, vibrazioni, etc.)
	Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro
	Pericolo di rilasci sostanze tossiche
	Pericolo di incendio
	Pericolo di esplosione
	Pericolo di rilasci di energia termica / meccanica

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Orario di lavoro

	TURNI DI LAVORO *Da determinare*
---	--

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO

Ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

**RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI
LAVORO DELLA COMMITTENTE**

(a cura del committente: da desumere dal documento di valutazione dei rischi)

Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione attuate

RISCHI PER LA SICUREZZA

MICROCLIMA	All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerata la tipologia di lavoro eseguita (lavoro fisico medio, in posizione eretta, con prestazione energetica corrispondente compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato, mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C.
TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI  	L'esposizione per i lavoratori è data da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento.
ZONE DI PASSAGGIO 	Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti.

ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO 	Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme. In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.
SERVIZI IGIENICI	Il Committente darà all'Impresa servizi igienici e locale spogliatoi. L'impresa appaltatrice s'impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.
RISCHI DI NATURA ELETTRICA 	L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e mantenuto. Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.

RISCHI DI INCENDIO 	Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori e idranti sottoposti a regolari controlli. Armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., presenti nei vari locali di lavoro, sono sempre accessibili con facilità. Per gli interventi è stata predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire per lo spegnimento e l'evacuazione. Nelle aree con presenza di materiali o sostanze infiammabili è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere. Tutte le uscite di emergenza di cui sono dotati i locali di lavoro devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciate libere da ogni ostacolo.
RISCHIO ESPLOSIONI 	Negli ambienti di lavoro non esistono aree con probabilità di formazione di atmosfere esplosive
CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI LOCALI 	Nelle zone interessate dai lavori non esistono rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.
CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI 	Nella circolazione all'esterno delle strutture occorre prestare la massima attenzione poiché possono transitare automezzi. Sono inoltre presenti rischi generici legati alla movimentazione dei carichi, nelle zone di carico e scarico dei materiali.

PRESENZA DI SBALZI DI TEMPERATURA  	Nelle zone interessate dai lavori non esistono aree con presenza di fonti di calore e/o basse temperature.
DEPOSITI	Nell'area oggetto dei lavori non sono presenti depositi di materiali infiammabili o con stoccaggio di sostanze pericolose.

RISCHI PER LA SALUTE

RUMORE 	Le attività oggetto dell'appalto verranno effettuate in aree in cui l'esposizione giornaliera è minore dei valori limite inferiori [80 dB(A)]; pertanto non è necessario l'uso di dispositivi di protezione dell'udito da parte dei lavoratori incaricati dell'appalto.
AMIANTO 	Nelle zone interessate dalle attività oggetto dell'appalto non esistono materiali contenenti amianto
AGENTI CHIMICI 	Nelle zone interessate dalle attività oggetto dell'appalto non esiste pericolo di materiali pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti che possono essere diffusi nell'ambiente per la propria disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI 	Nelle zone interessate dalle attività oggetto dell'appalto non esiste pericolo di rischi biologici strettamente connessi alle attività previste dall'impresa appaltatrice. Il rischio sussiste se si prendono in considerazione le <i>malattie trasmissibili</i>
RADIAZIONI IONIZZANTI 	Nelle zone interessate dalle attività oggetto dell'appalto non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti
RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	Nelle zone interessate dalle attività oggetto dell'appalto non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti.

DIVIETI 	Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose. In particolare: 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione; 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di cottura o riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate; 3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura; 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate; 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate; 6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione; 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose; 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione; 9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile; 10) è vietato introdurre alcol; 11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.
---	---

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE 	Chiunque rilevi una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme. La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi. Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche. I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.
--	--

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento delle aree di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI
--

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare all'Ente i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.

L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

L'edificio/area oggetto dei lavori d'intervento, come le altre parti della sede, rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare, si dovrà:

- garantire l'accesso, meccanico e pedonale, degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale;
- garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEI MEZZI E MATERIALI E MODALITA' DI STOCCAGGIO
--



La fornitura dei materiali (alimenti, materiale vario per attività scolastiche, etc) è intesa come lo scarico effettuato nelle apposite zone di stoccaggio.

I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere/luogo di lavoro o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare, si prescrive che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'ente committente opportunamente istruito e sotto la responsabilità del preposto dell'impresa appaltatrice. Sarà, inoltre, compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.

Si prescrive che la velocità massima all'interno delle aree di cantiere/luogo di lavoro non debba superare i 10 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate (cortili).

L'azione principale dell'appaltatore o suo delegato sarà volta ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.

Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, l'appaltatore dovrà:

1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;
2. far rispettare i percorsi individuati nelle planimetrie;
3. curare che l'accesso dei mezzi in ogni caso avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
4. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree.

Dislocazione zone di carico e scarico

I materiali verranno depositati all'interno dei locali dedicati.

La fornitura di materiali sarà comunque effettuata in maniera ordinata, nella previsione della successione del loro impiego e in quantitativi consoni alle aree a disposizione.

Gestione del sito (cumuli di materiali, cadute ed inciampi)

Si prevede, per quanto possibile, la modalità "just in time" (trasporto per appuntamento) per minimizzare l'accumulo e ridurre i quantitativi di materiali nelle zone di deposito.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

Il responsabile incaricato dall'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione dei rifiuti prodotti durante le attività oggetto dell'appalto.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività, si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

- 1) **rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti e dall'attività di ristorazione in genere (preparazione cibi) che possono essere conferiti nei contenitori di raccolta dei rifiuti presenti in zona di cui gli edifici scolastici risultano provvisti;**
- 2) imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio;
- 3) rifiuti speciali non pericolosi (es. olii di cottura);

Non dovrebbero in linea di massima essere prodotti rifiuti speciali pericolosi durante l'attività di ristorazione.

Il responsabile dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni:

- 1) I rifiuti possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate.
- 2) I rifiuti liquidi pericolosi, **se prodotti**, dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI LAVORAZIONI
CON PRESENZA DI MATERIALI CON PERICOLO DI INCENDIO

Nella tabella che segue sono riportate le sorgenti e i materiali infiammabili presenti negli ambienti di lavoro della committente.

Rischio di incendio prodotto da sorgenti o materiali in forma gassosa 	Presenza di rete metano (gas per cottura)
--	--

Rischi di incendio di natura elettrica 	Impianto elettrico
---	---------------------------

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi dovrà essere prestata particolare attenzione per i seguenti punti:

- Evitare di realizzare all'interno degli edifici carichi di incendio superiori a quelli propri degli edifici stessi.
- Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.
- Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi.
- Frazionare nel tempo gli arrivi degli approvvigionamenti di materiali infiammabili. A questo proposito si ordina all'impresa di concordare preventivamente con il coordinatore della sicurezza, in fase di esecuzione, una tempistica di ingresso degli eventuali materiali combustibili.

Si dovranno inoltre attuare i provvedimenti per la protezione attiva e passiva quali:

1. Verificare l'efficienza dei dispositivi antincendio esistenti.
2. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli predisposti.
3. Vietare l'accensione di fuochi, stufette e di fumare al chiuso.
4. Vietare il deposito di materiale in locali non destinati all'uso.
5. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per rilevare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature ed i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati.
6. Non addossare materiale combustibile agli apparecchi di riscaldamento.
7. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche.
8. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura su impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati.
9. Prendere visione degli estintori esistenti nella sede. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento non ci sia la presenza di un adeguato numero di estintori, l'impresa dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO IN RIFERIMENTO
ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DEI LAVORI

Inoltre, si prescrivono le seguenti norme di carattere generale:

- i percorsi interni vanno mantenuti curati e devono essere sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione;
- l'impresa appaltatrice dovrà garantire la pulizia delle vie di transito interne ed esterne.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA PRESENZA DI SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO
--

L'impresa appaltatrice dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DI
MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE

L'impresa appaltatrice deve:

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

È stata apposta specifica segnaletica di sicurezza.

Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, sono protette da interruttori differenziali con I_{dn} inferiore a 30 mA.

I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.

L'impianto elettrico messo a disposizione dell'impresa appaltatrice è stato realizzato a regola d'arte da personale qualificato.

Così come prescritto dalle normative vigenti, l'impianto viene sottoposto a verifiche periodiche, al fine di verificare la sua funzionalità ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

Procedure di cooperazione e di coordinamento

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

RISCHIO GENERICO**Rischi meccanici****MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO O LA PRESENZA DI
ATTREZZATURE E MACCHINARI DI PROPRIETÀ DELLA COMMITTENTE**

Le macchine, le attrezzature ed eventuali mezzi che verranno utilizzati nell'esecuzione della gestione di cui al contratto, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Il personale di imprese esterne in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche.

Nelle operazioni di pulizia è vietato l'uso di prodotti contenenti acqua o altra soluzione elettrolitica od infiammabile sia sugli apparati elettrici che nelle vicinanze, ove siano presenti le varie componentistiche di collegamento alla rete elettrica.

Si dovranno pertanto adottare soluzioni alternative e secco, quali apparecchiature per l'aspirazione delle polveri.

Nel caso in cui non sia possibile procedere in tal senso, si deve **togliere l'alimentazione elettrica** alle attrezzature oggetto di pulizia e rialimentare solo dopo essersi assicurati che non permangano residui di liquidi.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati in cui vengono svolte le attività oggetto del contratto, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga. Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dall'impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

Vie e uscite di emergenza

	Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).
---	--

Procedure di cooperazione e di coordinamento

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso in cui gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

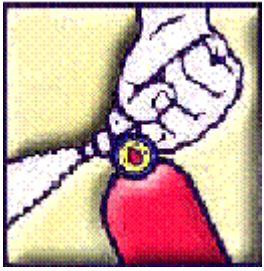
In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.
- accertarsi se siano presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

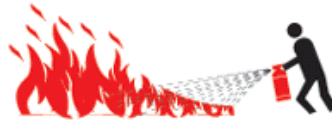
EMERGENZE

Procedure per l'uso degli estintori

Come si usa l'estintore

	Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.
	Puntare in basso. Indirizzare il getto dell'estintore alla base del fuoco.
	Schiacciare la leva. Scaricare l'agente estinguente dall'estintore; rilasciando la leva, il getto si interrompe.
	Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco, sino al suo spegnimento.

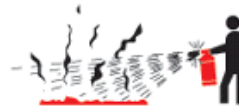
USO DELL'ESTINTORE



1) Per motivi di sicurezza e di efficacia porsi con il vento alle spalle.



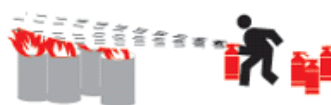
2) Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme.



3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



4) In un incendio di medie dimensioni intervenire in gruppo con più estintori attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti e facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



6) Tutti gli estintori utilizzati vanno sostituiti con estintori totalmente carichi.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

	Nell'area di esecuzione delle attività oggetto dell'appalto vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione
---	---

I presidi sanitari devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.

Sono predisposte idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti sono adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.

La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.

Nell'area dei lavori è indispensabile la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).

Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 112 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

Aiutare la persona nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo: colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.

Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

SEGNALETICA DI SICUREZZA

In particolar modo **sono segnalati**:

- gli **accessi**, resi ben identificabili da chiunque;

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili (es. superfici bagnate).

In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

DPI**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

In relazione ai lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, ogni singolo lavoratore della ditta appaltatrice ha in dotazione i seguenti dispositivi di protezione individuali (D.P.I.):

- | |
|--|
| ☐ Scarpe antinfortunistiche per protezione dei piedi da eventuale caduta di materiale)
☐ Guanti da cucina (in gomma per contatto con detersivi)
☐ Guanti di protezione da alte temperature per manipolazione pentole / utensili molto caldi
☐ Indumento da lavoro e/o grembiule
☐ Cuffia per capelli (igiene del lavoro)
☐ Otoprotettori
☐ Visiera per saldatura
☐ Occhiali con ripari laterali
☐ Mascherina di protezione per vie respiratorie
☐ Altro (specificare) _____ |
|--|

L'attività svolta dal personale dipendente richiede l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali.

Tali dispositivi sono utilizzati esclusivamente per la gestione del rischio residuo.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni alle caratteristiche dell'impianto, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

I dispositivi di protezione individuali, dove necessari, sono forniti ai dipendenti e la consegna è corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove sono espone le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato.

Tutti i DPI sono marcati CE: sono, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Viene effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

Il Datore di lavoro:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibili informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

GESTIONE DEI RISCHI

Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

La stima risulta essere pari a € 350,00.

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

CONCLUSIONI

Considerazioni aggiuntive finali

L'Ente committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

FIRMA
Committente

FIRMA
Appaltatrice



COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

MODELLO DICHIARAZIONI EX ART. 94, 95 E 98 DEL D.LGS. 36/2023 E AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 16-TER, D.LGS. 165/2001
--

Il/La sottoscritto/a

nato/a a

residente in

Via/Piazza

in qualità di

della ditta

con sede a

C.F.

P.IVA.

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- ☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, ovvero che nei propri confronti e, nei limiti di quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D.Lgs. 36/2023, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- ☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, ovvero:
 - ☐ che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
 - ☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, ovvero:
 - a) operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - b) operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del requisito stesso;
 - c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato Articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
 - d) operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto

legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;

- e) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- f) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- ☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, ovvero:
- ☐ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (cfr. Allegato II.10 al D.Lgs. 36/2023);
- ☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 95 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, ovvero:
 - a) gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
 - b) situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;
 - c) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - d) rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;
 - e) abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati;
- ☐ di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, ovvero:
- ☐ non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 al D.Lgs. 36/2023);
- ☐ di non essersi reso colpevole di illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né ricorre nelle fattispecie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 36/2023;

Luogo e data:

Cognome e Nome
(Sottoscritto digitalmente)

MODULO TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELLA LEGGE 136/2010
--

Il/La Sottoscritto/a _____ Nato/a il ____/____/____
Residente in _____ Via _____
codice fiscale _____ in qualità di _____
con sede in _____ Via _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____
con Codice Fiscale/Partita IVA N. _____

in relazione all'affidamento in oggetto, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale:

Numero conto corrente: _____

Istituto di Credito: _____

Agenzia: _____

IBAN: _____

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

☐ Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____/____/____

Codice Fiscale _____ Residente in _____ Via _____

☐ Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il ____/____/____

Codice Fiscale _____ Residente in _____ Via _____

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno ____/____/____

(Sottoscritto digitalmente)

OFFERTA ECONOMICA

**OGGETTO: AFFIDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DI ASSISTENZA SCOLASTICA DAL
01.09.2025 AL 31.08.2027 - mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art.
50, comma 1, lett. e, Dlgs 36/2023 - Importo complessivo soggetto a ribasso € 139.280,00
iva esclusa - CIG B7ECE630C0**

Il/la sottoscritto/a.....
Nato/a il/...../..... a
residente nel Comune di (....) Stato
Via/Piazza n.
in qualità di
della Ditta
avente sede legale nel Comune di(.....)
Via/Piazza n.....
e-mail
PEC:
telefono
Codice FiscalePartita IVA

Che partecipa alla gara in oggetto, con riferimento all'art. 65 comma 2 Dlgs 26/2023, in qualità di:

- ☐ **imprenditori individuali**, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- ☐ i **consorzi fra società cooperative** di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;
- ☐ i **consorzi tra imprese artigiane** di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- ☐ i **consorzi stabili**, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro;
- ☐ i **raggruppamenti temporanei** di concorrenti, costituiti o costituendi dai soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- ☐ i **consorzi ordinari di concorrenti** di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti o costituendi tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- ☐ le **aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete** ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
- ☐ i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (**GEIE**) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

DICHIARA DI OFFRIRE

sul costo orario, indicato nel capitolato e soggetto a ribasso, in applicazione del CCNL delle cooperative sociali, rinnovato il 05.03.2024, di:

€ 22,00 iva esclusa per il personale adibito ai servizi di assistenza didattico/educativa, di pre-post scuola, bibliotecario e di organizzazione centri estivi

€ 20,00 iva esclusa per il personale adibito ai servizio pulizie

un prezzo pari a :

€ _____, _____ (in lettere euro _____, _____) iva esclusa

per il personale adibito ai servizi di assistenza didattico/educativa, di pre-post scuola, bibliotecario e di organizzazione centri estivi

€ _____, _____ (in lettere euro _____, _____) iva esclusa

per il personale adibito ai servizio pulizie

Alla presente istanza si allega:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000;
- (in caso di dichiarazione sostitutiva sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante dell'impresa), la procura notarile, in originale o in copia autenticata, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000;

Luogo e data,/...../.....

Timbro Ditta e firma del dichiarante

.....